

La polemica Welfare, l'ira dell'assessore «Finanziamenti cancellati»

Adolfo Pappalardo

Cinque pagine, durissime, in cui l'assessore regionale all'Assistenza sociale accusa di aver tagliato tutti i fondi «per il secondo anno consecutivo» per le fasce deboli. E in suo aiuto corre solamente il Pd.

Missiva firmata da **Ermanno Russo** che mette in guardia anche su un altro versante: se non si costituisce il fondo sociale regionale si perdono, parole sue, i fondi ad hoc dello Stato. Circa 52 milioni solo quest'anno oltre ai fondi Ue. «E si rischia - aggiunge - di non ottenere il 20 per cento delle risorse

Fse 2014/2020». Possibile? L'assessore di centrodestra nelle 5 pagine, che sono dei *cahiers de doléances*, elenca tutto quello che si è riuscito a fare sul fronte dell'Assistenza sociale. Poco, a leggere quelle righe in cui chiede ai colleghi «di assumersi le responsabilità».

> A pag. 35

La Regione, la polemica

Welfare, l'ira dell'assessore: «Fondi azzerati»

Russo: risorse dal recupero dell'evasione? Non c'è garanzia. E lancia l'appello ai consiglieri

Adolfo Pappalardo

Cinque pagine, durissime, in cui l'assessore regionale all'Assistenza sociale accusa di aver tagliato tutti i fondi «per il secondo anno consecutivo» per le fasce deboli. E in suo aiuto corre solamente il Pd. Missiva firmata da **Ermanno Russo** che mette in guardia anche su un altro versante: se non si costituisce il fondo sociale regionale si perdono, parole sue, i fondi ad hoc dello Stato. Circa 52 milioni solo quest'anno oltre ai fondi Ue. «E si rischia - aggiunge - di non ottenere il 20 per cento delle risorse Fse 2014/2020». Possibile? L'assessore di centrodestra nelle 5 pagine, che sono dei *cahiers de doléances*, elenca tutto quello che si è riuscito a fare sul fronte dell'Assistenza sociale. Poco, a leggere quelle righe in cui chiede ai colleghi «di assumersi le responsabilità». Sì, certo, i bilanci di santa Lucia erano quelli che erano «ma ora - scrive nella missiva indirizzata al presidente del Consiglio regionale, ai capogruppo e al presidente della commissione Bilancio - non posso sottacere a questo vulnus». Cosa sia questo vulnus lo spiega subito dopo nella missiva spedita domenica (protocol-

lo 216/S). «Mi riferisco al segno zero che è posto sulle corrispondenti voci finanziarie riguardanti le politiche sociali nel disegno di legge per il Bilancio 2013. Parlo di segno zero, poiché non può essere tenuto in nessun conto l'espedito ragionieristico proposto nell'articolo 18 con la nota di variazione della **Giunta Regionale**, recentemente adottata, con la quale si destinano risorse al sociale rinvenute con il recupero di tasse di circolazione non pagate sino al 2011. Risorse - chiarisce - che si assegnano, come è giusto, solo per cassa, vale a dire non in competenza, poiché non ne è possibile verificare l'ammontare in sede di previsionale». «E senza competenza - continua - non si può adottare il piano sociale regionale, non si possono onorare i crediti avanzati dai Comuni e dalle Asl, che a loro volta hanno per creditori gli erogatori di servizi alla persona». Anche perché il copione l'anno scorso fu lo stesso: mesi i soldi, furono poi stornati

come racconta sempre l'assessore. «La competenza era di 5 milioni di euro oltre alla tassa di scopo per 17,8 milioni l'anno passato ma - scrive sempre Russo - quest'ultima fu poi sottratta». Risultato? «Al già copioso debito che abbiamo nei confronti dei Comuni e delle Asl, che ammonta a circa 200 milioni di euro, se ne aggiunsero altri dieci milioni e seicentossessantamila, quelli che sarebbero serviti a onorare il debito dei Comuni per la copertura del 50 per cen-



to del dovuto agli erogatori di prestazioni socio-sanitarie per il 2012». Ed è il Pd a raccogliere la richiesta d'aiuto dell'assessore Russo: «I fondi per le politiche sociali sono stati completamente cancellati nonostante **Caldoro** lo scorso anno si fosse impegnato a destinare parte delle entrate provenienti dall'aumento della tassa di circolazione ai Comuni e ai Piani di zona. Cosa che non è avvenuta come ha denunciato l'assessore regionale **Ermanno Russo**», attacca il Pd dopo una riunione di gruppo ieri con il segretario regionale Amendola. Poi i

democrat aggiungono: «Ci prepariamo a dare battaglia al centrodestra con emendamenti su sanità, trasporti, ambiente e attività produttive, in vista della discussione in Aula sul bilancio regionale, sul quale il governo

Caldoro pare intenzionato a porre la fiducia. Una cosa scandalosa quest'ultima». Poi l'ultima stiletta: «La giunta regionale si dimostra sempre più inefficiente nonostante il governo nazionale abbia commissariato i principali capitoli di spesa, sanità e trasporti. Anzi, il centrodestra ha aumentato solo le tasse, 160milioni, tagliando i servizi». In serata corregge il tiro il presidente della

Commissione Bilancio, Massimo Grimaldi: «Leggo, in queste ore, di preoccupazioni sulle politiche sociali, preoccupazioni viziate dalla scarsa conoscenza dei fatti o da una colpevole ignoranza del contesto difficile che attraversa non solo la Regione ma l'intero Paese».

La reazione
Il Pd incalza: la giunta tradisce gli impegni daremo battaglia in aula



La scheda

Il punto critico

Risorse provenienti dal recupero sulle tasse automobilistiche e quindi "non certe"

Risorse statali

Previsti **52 milioni**

Debiti

Con Asl e Comuni **200 milioni**

Decisioni A sinistra l'aula del Consiglio regionale e l'assessore Ermanno Russo;

